



CITTÀ DI CARLENTINI

Provincia di Siracusa

Copia di Deliberazione del Consiglio Comunale N. 03 del 16/01/2018

Oggetto: Richiesta convocazione Consiglio Comunale prot. n. 24497 a firma dei Consiglieri Ferraro, Gula, Foti e Raiti ad oggetto "Programma triennale delle opere pubbliche 2017/2019, ed elenco annuale dei lavori anno 2017- Modifica ed integrazione elenco annuale 2017. Proposta di annullamento in autotutela".

L'anno duemiladiciotto, il giorno 16 del mese di Gennaio, alle ore 19.30, presso l'Aula Consigliare del Centro Polivalente di via Cap. Mag. S. Battaglia, in seduta ordinaria, risultano presenti all'appello i signori:

GENOVESE	SALVATORE
RAITI	CETTINA CATIA
REGOLO	NUNZIATINA
FERRARO	ANGELO
CATANIA	ENZA
NARDO	SEBASTIANO
LA ROSA	SALVATORE
NICASTRO	GIUSEPPE
CUVA	SEBASTIANO
CARDILLO	CARLO
GULA	GIUSEPPE ETTORE
FISICARO	SALVATORE
FAVARA	MASSIMILIANO
AMENTA	GIOVANNI
FAGONE LA ZITA	PAOLO
FOTI	SALVATORE
DI SALVO	DIEGO
DANNA	ALFIO
VENTURA	SEBASTIANO
MANGIAMELI	CARMELO

presente	assente
x	
x	
x	
x	
x	
x	
x	
x	
x	
x	
x	
x	
x	
x	
x	
x	
x	
x	
x	
x	
x	

Assume la Presidenza il Presidente **SALVATORE GENOVESE**

Partecipa il V. Segretario Generale **Dott. GIUSEPPE STEFIO**

Si passa a trattare l'argomento posto al terzo punto all'ordine del giorno "Richiesta convocazione Consiglio Comunale prot. n. 24497 a firma dei Consiglieri Ferraro, Gula, Foti e Raiti ad oggetto "Programma triennale delle opere pubbliche 2017/2019, ed elenco annuale dei lavori anno 2017-Modifica ed integrazione elenco annuale 2017. Proposta di annullamento in autotutela".

Presidente: è pervenuta alla Presidenza in data 29 dicembre la richiesta dei Consiglieri di procedere all'annullamento in autotutela del punto approvato in data 29/11/2017 riguardante il "Programma triennale delle opere pubbliche". I firmatari sono nell'ordine Ferraro, Gula, Foti e Raiti. Ci sono interventi in merito? Prego, Consigliere Ferraro .

Consigliere Ferraro: grazie, Presidente. Penso che quantomeno vada illustrata la proposta, per capire perché i Consiglieri firmatari di questa convocazione, e credo che poi subito dopo qualcun altro ha condiviso l'impostazione di questa riunione del Consiglio Comunale riguarda intanto soprattutto una premessa che, come vedo, fino ad oggi lei Presidente non ha comunicato se in effetti c'è stata o meno una rimozione.

Presidente: il Consigliere Nicastro si è dimesso da Presidente della Commissione.

Consigliere Ferraro: una dimissione, scusa forse non mi sono reso conto. Presidente, adesso prendo atto che si è dimesso il Presidente della Commissione e quindi le chiederei se è possibile sapere quali sono state le dimissioni, perché ritengo indispensabile che questo Consiglio Comunale, comunque, vada informato. Questo è quello che noi abbiamo messo nella premessa, perché prima di arrivare a questa convocazione del Consiglio Comunale, noi avevamo fatto, io in seduta e poi dopodiché ho presentato al protocollo generale una richiesta che andava verso questa direzione, e che ad oggi non ha avuto risposta. Quindi, anche da qui si parte e si arriva oggi a questa convocazione del Consiglio Comunale, quindi lei sta dicendo che il Presidente si è dimesso, quindi non conosciamo le motivazioni, se è possibile vorremmo anche saperle.

Presidente: "preso atto che le due cariche sono incompatibili fra di loro, con la presente dichiara di rinunciare alla carica di Presidente della seconda Commissione Consiliare optando per rimanere Vicepresidente del Consiglio Comunale".

Consigliere Ferraro: benissimo, quindi noi abbiamo convocato questo Consiglio Comunale, premettendo che durante il Consiglio del 14 è stata presentata questa comunicazione, la predetta comunicazione protocollata il 15 dicembre impegnava il Presidente del Consiglio, ad assumere gli atti necessari e finalizzati al rispetto del Regolamento del funzionamento del Consiglio Comunale e ad oggi nessuna comunicazione è pervenuta ai Consiglieri Comunali. Questa è la premessa, lei sta dicendo qua in seduta che sono arrivate le dimissioni, ma per quanto mi riguarda io non ne ero assolutamente a conoscenza, quindi vuol dire che quantomeno l'eccezione sollevata era fondata.

Presidente: le dimissioni sono arrivate il 28, e lei la richiesta l'ha presentata il 29, quindi non abbiamo avuto tecnicamente il tempo.

Consigliere Ferraro: no, scusi io la richiesta l'ho protocollata il 15 di Dicembre.

Presidente: però le dimissioni di Nicastro sono arrivati il 28, lei il 29 ha protocollato la richiesta di Convocazione del Consiglio Comunale, quindi, per una questione anche temporale, non ho avuto fisicamente il tempo di comunicargliele, poi la richiesta era partita, e io giustamente dovevo convocare il Consiglio Comunale.

Consigliere Ferraro: questo già mi basta per poter dire che alcune convinzioni, al di là del parere che è stato espresso sulla proposta, che porta un parere contrario del Segretario, rispettabilissimo, non voglio andare a sindacare nel parere espresso, perché non è questione né di articoli, né di leggi e né di sottoleggi, ma era una sola questione di rispetto di una procedura, che a mio avviso e ad avviso di quando abbiamo firmato il documento, non era stata rispettata. Questo perché non si poteva sorpassare a un fatto così importante, che impegnava l'Ente, perché è vero che c'è l'interesse pubblico, l'interesse pubblico sta nella portata della delibera stessa; perché la portata della delibera è un impegno per quindici anni, di chi dovrà proseguire e quindi è un impegno concreto, che l'Amministrazione comunale si prende. Quindi non è che non c'è l'interesse,

l'interesse era anche in questo senso. Perché la Commissione secondo noi non è valida e per cui il Presidente si è dimesso? Perché è un fatto che non si tollera assolutamente, è il fatto che una proposta che arriva tranquillamente in Commissione dopo che si concludono i lavori della Commissione, entro 24 ore viene convocata in via d'urgenza, questo a noi non è stato fino adesso spiegato, è stato subito dopo ritirato l'atto dall'Amministrazione, perché riteneva di potere fare un ulteriore approfondimento; è stato riproposto senza che era passato dalla Commissione per capire cosa era successo, da una prima stesura all'altra, per cui tutte queste cose, al di là ripeto non è il problema nel parere contrario; Segretario lei ha espresso il parere attenendosi a un articolo specifico, che parla appunto del provvedimento dell'annullamento in autotutela. Ma quello che vogliamo sottolineare è questo aspetto, di non aver messo né la Commissione, e né successivamente, quando si è portato questo punto in Consiglio Comunale, i Consiglieri a potere serenamente votare, perché anche lì si è forzata la mano portando due atti assieme; mi riferisco al rifacimento o al ripristino dello stadio e all'altro appunto che era quello dell'efficientamento energetico. Quindi io avevo anche annunciato il mio voto favorevole, per quanto riguardava lo stadio perché la ritenevamo una cosa che bisogna fare, da tempo se ne parla di questa cosa, ma non ero d'accordo su questo. Anche su questo non mi è stata data la possibilità di poter esprimere il proprio parere, tutte queste cose hanno portato a formulare questa proposta, che stasera è in discussione, io per ora mi riservo di intervenire magari successivamente.

Presidente: ci sono altri interventi? Prego, Consigliere Cardillo.

Consigliere Cardillo: buonasera a tutti, approfitto dell'intervento del Consigliere Ferraro sull'argomento. Ovviamente io non compaio tra firmatari, però ne approvo in questa sede il contenuto e quindi mi associo a questa richiesta, però voglio anche aggiungere dell'altro. Prendo atto anche del parere contrario fornito dal Responsabile dell'area finanziaria il Dottor Giuseppe Stefio, il quale fa menzione ovviamente della normativa di riferimento, sostenendo che non vi sono i presupposti per l'annullamento in autotutela del provvedimento; in particolare si fa riferimento alla delibera del Consiglio Comunale adottata nella seduta del 29 novembre scorso, in quella sede già il sottoscritto ha fatto una proposta di revoca, poiché la Commissione Bilancio è stata convocata dal sottoscritto per la data successiva alla seduta Consiliare, in quella sede appunto nella seduta Consiliare del 29 novembre è stato adottato un provvedimento, una delibera in assenza, qui lo ribadisco, del parere della Commissione bilancio. Come tutti noi sappiamo, il parere della Commissione non è un parere opzionale, è un parere obbligatorio; può anche essere disatteso l'ho già detto, lo ripeto, non mi stancherò di ripeterlo. Il Consiglio comunale, l'organo consiliare può tranquillamente andare contro il parere della Commissione ma questo non significa che la Commissione non sia nel diritto di esprimere il proprio parere; ovviamente si tratta di un impegno di spesa notevole relativo alla proposta di finanza progetto di riqualificazione energetica, che impegna notevolmente il nostro Ente e relativamente alla quale non è stato consentito ai componenti della Commissione che, ricordiamo la Commissione costituisce un'articolazione fondamentale di questo organo, che doveva giustamente riunirsi con i rispettivi componenti, e valutare l'opportunità politica della relativa delibera poi adottata nella seduta consiliare del 29 novembre. Credo che sia opportuno, ancora una volta, vagliare l'opportunità di revocare in autotutela questo provvedimento. La mia proposta non è scritta ma è già stata formulata oralmente e formalizzata in questa sede. Ancora una volta io la reitero associandomi a quanto già chiesto, perché si tratta della medesima proposta formulata dai Consiglieri Foti, Ferraro, Raiti e Gula, quindi, a questa proposta io nuovamente mi associo, proprio perché non condivido quanto espresso dal Vice Segretario, e quindi dal responsabile dell'area finanziaria, in ordine al parere contrario il quale ovviamente fa menzione della insussistenza dell'interesse pubblico e dell'insussistenza di eventuali vizi. Mi permetto di leggere, magari ho letto male visto che è scritto a penna: al fine dell'annullabilità in autotutela di un provvedimento amministrativo, l'articolo 21 nonies della legge 241 del 90 richiede la contestuale esistenza di due presupposti consistenti nella illegittimità dell'atto, ai sensi dell'articolo 21 octies, e della sussistenza di ragioni di interesse pubblico connesse alla rimozione del provvedimento. Dalla proposta non si evincono profili di illegittimità ai sensi dell'articolo 21 octies. Sì, effettivamente fa riferimento alla insussistenza di profili di illegittimità, non di interesse pubblico, mi correggo Dottore Stefio. Ora, con riferimento tuttavia ai profili di illegittimità, io ritengo che questi vi siano eccome. Vi siano non solo con riferimento agli aspetti relativi al Regolamento del Consiglio comunale per quanto concerne la convocazione della seconda Commissione permanente, se non vado errato, presieduta dal già suo Presidente Nicastro e,

soprattutto, con riferimento alla variazione di bilancio che rappresenta un atto presupposto e ad esso direttamente collegato. Questo è stato adottato, ripeto, dal Consiglio comunale senza che la Commissione Consiliare abbia potuto riunirsi, quindi, io reputo che questo sia oltre a una violazione dello Statuto, del Regolamento del funzionamento del Consiglio comunale, della normativa di legge del testo unico sugli Enti Locali e rappresento che si tratti di un presupposto fondamentale in ordine al quale ciascuno di noi, sotto il profilo della regolarità formale debba prendersi le proprie responsabilità, sia per quanto riguarda i Consiglieri di minoranza, sia per quanto riguarda i Consiglieri di maggioranza ma, soprattutto, in ordine anche al merito perché noi non siamo qui per qualcuno mi dice il Consigliere Cardillo scambia l'Aula consiliare per un'aula di tribunale. No, non è così, noi siamo qui per discutere dell'opportunità politica di certi provvedimenti; io reputo che una proposta del genere, entrando nel merito della vicenda, non rappresenti l'unica soluzione per rimpinguare le casse comunali o per risparmiare, ci sono ben altri provvedimenti piuttosto che uno che riguardi un impegno, un vincolo ultra decennale di quindici anni addirittura, con spese notevoli che dovrebbe comportare ricavi o comunque risparmi relativamente ai quali ancora ad oggi io non ho avuto chiarezza, per carità se ne è discusso la volta scorsa ma, ancora oggi, a me non è chiaro. Secondo me e penso che la mia osservazione sarà condivisa da altri consiglieri, ci sono tanti e ben altri modi di poter risparmiare sotto il profilo energetico per il nostro Ente. Dicevo, con riferimento a quest'intervento, invito ciascuno dei presenti a valutare ancora una volta la possibilità di poter tornare indietro perché ancora l'atto non ha avuto principi di esecuzione, siamo assolutamente nei termini per poterla revocare, e penso che ciascuno di noi possa valutare una proposta alternativa, sempre con riferimento all'efficientamento. Grazie.

Presidente: grazie Consigliere Cardillo. Chi vuole intervenire?

Consigliere Di Salvo: buonasera a tutti. Intanto mi associo alla proposta dei Consiglieri Ferraro, Gula, Foti e Raiti e poi un'altra cosa Presidente. Ormai con la posta certificata potevano comunicarci tempestivamente che il Presidente della seconda Commissione si era dimesso, penso che era un atto dovuto, soprattutto per i componenti, anche se era per tutto il Consiglio Comunale, ma questa è una mia osservazione, e poi, volevo capire proprio perché il Presidente della seconda Commissione convoca la Commissione, la chiude e poi lo riconvoca urgente per l'indomani. Vorrei capire qual'è l'urgenza di riconvocarla.

Presidente: Consigliere Di Salvo però questo è l'oggetto dell'interrogazione che lei ha presentato. Casomai ne parliamo dopo.

Consigliere Di Salvo: ne ho approfittato, perché ne stavamo parlando proprio ora.

Presidente: parliamone durante le interrogazione, prego può continuare.

Consigliere Di Salvo: no ho finito, cioè se lo volete trattare dopo, lo trattiamo dopo.

Presidente: lei ha presentato una interrogazione per questo aspetto, parliamo della vicenda della richiesta di autotutela, e poi si procederà a quello. Consigliere Foti può intervenire.

Consigliere Foti: grazie, secondo me se volete dibatterla ora cedo la parola a Di Salvo, perché l'abbiamo fatto rilevare nella proposta.

Presidente: è una interpellanza presentata, significa la discutiamo nel momento dell'interpellanza, non è all'ordine del giorno. All'ordine del giorno c'è la richiesta di annullamento in autotutela dell'atto, e poi dopo discutiamo quell'aspetto.

Consigliere Foti: abbiamo rilevato nella proposta che abbiamo presentato di annullamento in autotutela dell'atto, rilevato che la Commissione è stata convocata in seduta ordinaria, si chiude e lo stesso giorno viene convocata in seduta straordinaria. Sono i presupposti che ci portano a dire che l'atto è illegittimo, quindi secondo me è all'ordine del giorno. Comunque continuo, se ne vuole discutere dopo bene, altrimenti nell'interpellanza. Data l'importanza dell'atto, che quest'atto implica più punti, perché ha una valenza fondamentale; c'è in gioco lo stadio, c'è in gioco l'efficientamento energetico, e il successivo punto a cui si riferiva il Consigliere Cardillo della variazione di bilancio. Quindi, secondo me, sarebbe opportuno ritirare

l'atto, studiarlo ed eventualmente si può rimodulare e presentarlo in modo diciamo giusto, e ci permettete anche di votare meglio i diversi punti che coinvolge un'unica votazione. Comunque poi ognuno fa quello che vuole

Presidente: è una proposta quella?

Consigliere Foti: no, è un'opzione!

Presidente: e quindi è una proposta, io devo segnare se è una proposta o meno, perché la devo mettere ai voti.

Consigliere Foti: ma è la proposta di annullamento dell'atto, quindi stiamo discutendo quello, Presidente.

Presidente: scusi se lei mi dice di fare una proposta di annullamento dell'atto io prima devo mettere alla votazione la proposta di ritirare l'atto.

Consigliere Foti: la proposta è quella di approvare l'atto perché si può ripresentare in una fase successiva, più ordinato e più, diciamo, legale, pulito. Secondo me i presupposti esistono entrambi, l'interesse pubblico perché è l'atto, tutti gli atti sono di interesse pubblico, soprattutto quello che vincola il Comune a quindici anni di contratto tra virgolette. Se quello non è interesse pubblico, vorrei capire qual è l'interesse pubblico, e poi diventa illegittimo, ed è stato ampiamente detto da tutti quelli che mi hanno preceduto, non vorrei ribadirlo, dal fatto che la Commissione era stata convocata in modo anomalo, il Presidente non aveva diciamo i requisiti per fare il Presidente, tant'è vero che si è dimesso per quel motivo, quindi ha confermato che era illegittimo fare il Presidente.

Presidente: grazie. Ci sono altri Consiglieri che vogliono intervenire? Prego Consigliere Gula.

Consigliere Gula: buonasera a tutti. Signor Presidente chiedo di stare seduto, cortesemente. Secondo me, uno dei compiti importanti del Consigliere Comunale è quello di vigilanza, vigilanza attiva sulla documentazione, sugli atti che approva l'Amministrazione. E' palese, questa sera si è evidenziata una illegittimità che riguarda quest'atto, quindi memori di questo e ancorché firmatario della proposta, io avvaloro ancora di più la tesi di reiterno dell'atto, grazie.

Consigliere Raiti: volevo fare una domanda al Dottore Stefio. Considerato, credo che mi possa rispondere lei, considerato che già nella seduta precedente, e anche in questa attuale si discute sul vizio della delibera, sulla ipotetica illegittimità, o le ragioni di interesse pubblico che possono essere coinvolte approvando l'atto. Chiedo io all'Amministrazione quale sarebbe la conseguenza se l'atto fosse ritirato? Potrebbe compromettere che cosa? Perché l'Amministrazione non potrebbe, considerato che emergono tutte queste ipotetiche violazioni? La valutazione di una persona saggia dovrebbe essere: vediamo se magari effettivamente queste cose ci sono, ci mettiamo a posto e riproponiamo. L'interesse di coloro i quali intervengono non è quello di bocciare assolutamente tutti gli atti che vengono proposti dall'Amministrazione, ma è quello di approvare gli atti nella maniera corretta per evitare di avviare, successivamente, inutili contenziosi. Chiedo quale potrebbe essere il danno che si va a provocare laddove oggi si accolga la richiesta che è stata presentata e quindi si vada a ritirare l'atto, per eventualmente riproporlo magari in forma diversa, visto e considerato che si eccepiva la presentazione degli atti in modo separato, e relativamente all'impianto sportivo, e l'efficientamento energetico, e magari riproporlo con due atti separati e dare così la possibilità ai Consiglieri di non esprimere un parere che vincoli su due impegni, e non effettivamente esprimere due pareri separati.

Presidente: io penso di avere interpretato, anche se giustamente dovrebbe rispondere l'Amministrazione, ma è giusto che io faccia il mio ruolo. Quando noi abbiamo approvato il punto il 29 di novembre, noi abbiamo approvato non il Piano di efficientamento energetico, oppure l'intervento di manutenzione straordinaria all'interno del campo sportivo, di questo si tratta. Abbiamo approvato la modifica del piano triennale, ci siamo su questo aspetto? Quindi noi non siamo chiamati in quell'aspetto a decidere se fare il piano di efficientamento energetico, o a decidere se fare l'intervento al campo sportivo. Noi siamo chiamati sì a deciderlo, perché c'era la

variazione e poi la modifica del piano, ci siamo? Ma sull'aspetto efficientamento energetico, sull'aspetto dell'intervento del campo sportivo, è una questione che riguarda sostanzialmente, una fase immediatamente prima rispetto al Consiglio Comunale stesso. Quindi quello che dice lei, credo di avere interpretato, se sbaglio lei magari mi corregga, sostanzialmente è legato a quello che c'è messo all'interno delle singole proposte, che non è una cosa diciamo su cui si poteva intervenire in quel punto, ma si poteva intervenire durante la fase in cui è stato redatto l'eventuale proposta dalla Giunta stessa. E' un'iniziativa della Giunta quella. La scelta è stata adoperata in quel modo e il 29 il Consiglio si è espresso, noi stasera siamo tornati qui per annullare in autotutela quella delibera. Quindi stasera siamo chiamati noi a una votazione che è appunto l'annullamento in autotutela.

Consigliere Raiti: ho chiesto solamente quale potrebbe essere la conseguenza per l'Ente, visto e considerato che la proposta era stata formulata in quei termini, se oggi si ritirasse l'atto, quale potrebbe essere la conseguenza? Quello di non poterlo più riproporre?

Presidente: questa è una scelta dell'Amministrazione.

Consigliera Raiti: e quindi io chiedo questo al Dottore Stefio, non lo so se mi può aiutare. Oggi la conseguenza che si potrebbe creare, quale potrebbe essere?

Consigliere Ferraro: Presidente solo una cosa, ma se allora è la proposta della Giunta, la funzione, e le competenze del Consiglio in che cosa consistono?

Presidente: mi perdoni, forse mi sono espresso male, io cercavo di interpretare quello che diceva la Consigliera Raiti, io non stavo facendo una proposta.

Vice Segretario: significa che l'Amministrazione non potrà realizzare quell'opera fin quando non sarà riapprovato il nuovo bilancio, il nuovo piano triennale delle opere pubbliche, quindi ci saranno dei ritardi nella realizzazione dell'opera.

Sindaco: il dirigente dei lavori pubblici dice che già il mutuo a tasso zero dal credito sportivo, per il campo, è stato concesso. Io sono stato fuori, non ho visto i documenti, mi ha detto il dirigente dei lavori pubblici, che quegli'interventi di quelle opere, era da tempo che venivano sollecitati, perché in quella struttura non è stato fatto nulla.

Consigliera Raiti: a questo punto io capisco è stato concesso il mutuo, però rinunciare non comporta alcunché, anche perché le ricordo benissimo che in questa sede qualche mese prima della vostra proposta, l'avevo fatta io la proposta di fronte ad una possibilità di finanziamento, quindi, io ritengo che da qui in avanti ne verranno altri; non credo che si possa arrecare un danno irreparabile rinunciando al mutuo.

Consigliere Ventura: semplicemente per avere un chiarimento, bacchettando il Presidente che nell'occasione della riunione in cui avremmo dovuto esprimere il parere ha avuto problemi, insomma è stato chiarito. La volta passata tu hai dichiarato che praticamente per alcuni motivi hai ritardato un pochettino nella convocazione. A prescindere dal fatto, che poi io da sempre ho sostenuto che la Commissione deve avere il tempo che prevede la legge per poter esprimere il parere. Questo l'abbiamo sempre dichiarato, mi sono sempre battuto e non riesco a capire molte volte perché l'Amministrazione quest'atto, a parere mio, lo avrebbe potuto tranquillamente votare, perché la volta scorsa chiedevamo i firmatari di quella mozione semplicemente un rinvio temporaneo di uno o due giorni per potere consentire alla Commissione di esprimere il parere, sanare l'atto, perché quello che io chiedo al Segretario è questo: il parere della Commissione non è vincolante ma è obbligatorio, dal momento in cui la Commissione ha espresso il parere non le sembra che l'atto, probabilmente, non è legittimo? Da questo punto di vista non mi ricordo a lume di ragione, in tantissimi anni che io svolgo il ruolo di Consigliere Comunale a Carlentini, che si sia mai ovviato al fatto che la Commissione potesse esprimere il parere. Non pensate che sia un ulteriore danno, più grave di quello che in realtà si potrebbe verificare semplicemente ritirando l'atto e votandolo tra due-tre giorni, cioè si sana l'atto, perché a parere mio in un momento in cui manca il parere della Commissione manca un requisito essenziale e indispensabile e importante perché l'atto sia legittimo. Io chiedo al Segretario se si può ovviare a questo.

Vice Segretario: allora correttamente il parere non è vincolante, ma è obbligatorio. Da quello che mi risulta, anche da quello che è scritto agli atti, la Commissione è stata convocata per esprimere il parere. Se poi la Commissione non lo ha prodotto, questo non è motivo di illegittimità dell'atto, tra l'altro, il nostro regolamento prevede anche che il parere possa essere espresso anche in Consiglio Comunale da parte dei componenti della Commissione. Quindi, almeno da quello che risulta anche dalla proposta che mi è stata presentata dai consiglieri firmatari, e poi io vorrei chiarire un aspetto, perché probabilmente si fa confusione tra annullamento e revoca, sono due cose diverse. Io il mio parere l'ho espresso perché qui è stato chiesto l'annullamento, non la revoca, senno non mi sarei permesso di esprimere il parere contrario, sono due istituti diversi.

Intervento fuori microfono

Vice Segretario: I Consiglieri che hanno firmato la proposta, hanno richiesto l'annullamento in autotutela, non la revoca, sono due istituti completamente diversi. La legge stabilisce quali sono gli elementi per cui si può arrivare all'annullamento, e mi permetto, Consigliere Foti, bisogna dichiarare qual è l'interesse pubblico all'annullamento del provvedimento, non qual è l'interesse pubblico per la realizzazione dell'opera. Sono due cose diverse, la revoca è un altro discorso. Io, tra l'altro, dicevo al Presidente che ho preparato una relazione su questo aspetto perché il parere sulla proposta è succinto, ho citato quali sono le norme. Purtroppo ho sbagliato carpetta, non ce l'ho qua, però se il Presidente o il Consiglio lo ritiene opportuno, lo vado a prendere in Ufficio.

Consigliere Ferraro: allora il mio intervento, è per chiarire in modo inequivocabile che nessuno vuole fare danni, il Sindaco ha affermato che per quanto riguarda il campo sportivo, è stata avviata già la procedura per il mutuo ed addirittura forse è stato già concesso, ma su questo avevamo sempre detto che eravamo d'accordo quasi tutti, non penso che nessuno abbia detto che non era d'accordo a fare quei lavori al campo sportivo; quindi siccome io al di là delle considerazioni che fa il Dottore Stefio, che sono delle considerazioni prettamente tecniche, che io vorrei assolutamente superare, perché non è un problema tecnico, ecco perché se noi ci mettiamo con i problemi tecnici non ce ne usciamo più, anche perché va bene la legittimità è una cosa, la nullità è un'altra cosa, non è questo il problema. La volontà ecco il Consigliere Comunale può Presidente, esprimere la propria volontà in quest'Aula o no?

Presidente: assolutamente sì.

Consigliere Ferraro: quindi partiamo da questo presupposto. Allora io dico, se è stato fatto un atto forzando, e non consentendo alla Commissione di potere assicurare il proprio contributo.

Sindaco: qual'era questo atto?

Consigliere Ferraro: allora l'atto è questo qua; verbale numero 3 del 27 settembre: la Commissione viene chiusa, e il Presidente della Commissione ringrazia l'Assessore Mangiameli.

Presidente: di quale Commissione stiamo parlando?

Consigliere Ferraro: della Commissione Lavori pubblici, perché era stato l'Assessore presente, e io mi ero anche complimentato, perché aveva fatto chiarezza su quella che era la proposta, ma mancavano le carte, cioè la proposta cartacea non era pervenuta in Commissione, per cui ci siamo detti, visto che c'era la presenza dell'Assessore, intanto ascoltiamo l'Assessore che è venuto, e poi rinviando a quando ci sono le carte. Questa Commissione viene chiusa alle ore 13 del giorno 27 settembre, viene riaperta il giorno 28 settembre alle ore 16:30, con la presenza di due componenti.

Intervento fuori microfono

Consigliere Ferraro: ne possiamo parlare quando vogliamo, il Consigliere Comunale arriva nella Commissione, quantomeno gli atti li deve avere? Io voglio dire: qual è la posizione e qual è la volontà? Io voglio esprimere la mia volontà nel dire questo: io su questa proposta sono d'accordo a fare anche un ritiro e poi visto che stasera è una delle rare volte, quando c'è un grosso senso di responsabilità essendo 20 Consiglieri presenti, possiamo fare quello che vogliamo, perché possiamo anche aggiungere l'ordine del giorno, se all'unanimità siamo d'accordo. Quindi possiamo fare

quello che vogliamo. Lasciamo stare tutti i tecnicismi, non ci voglio entrare. Quindi, ripeto è arrivata questa proposta con una forzatura, uno o la votavamo in blocco, o non potevamo dire a me quest'opera mi piace, o quest'opera non mi piace, questo è quello che voglio sottolineare; allora io lo dico chiaramente non sono d'accordo a quel tipo di proposta, ma ero d'accordo all'altra proposta, mi potete mettere in condizione di dire sì o no? Basta mi riservo poi magari di intervenire per il voto.

Presidente: se non ci sono altri interventi io procederei alla fase di votazione. Per dichiarazione di voto? La faccio parlare Consigliere Amenta, prego può intervenire.

Consigliere Amenta: grazie Presidente, perché volevo capire, visto che sono stato distante da questa richiesta di convocazione e quant'altro, ma scusate ma allora perché si è dimesso il Presidente della mia Commissione? Perché io devo capire se questa volontà di annullamento, di revoca nasce dal fatto che qualcuno esterno al Consiglio, se qualcuno si preoccupa che all'esterno si potesse fare un'azione legale nei confronti di un atto deliberativo fatto da questo Consiglio, e quindi che può produrre un ricorso al TAR, in quanto c'è carenza sotto il profilo di che cosa? Che la Commissione non ha avuto il tempo materiale del parere, e quindi il Consiglio non si è attenuto a quello che dice il regolamento approvato dal Consiglio?

Oppure perché il Presidente della Commissione, sebbene era Presidente della Commissione, non poteva essere Presidente della Commissione e quindi di fatto inficia tutti gli atti. Io lo devo capire prima che voto, se no mi astengo nella votazione. Io devo capire qual è il dramma, perché se è così nella seconda fase, chi ha dato il consiglio al Presidente a scegliere le due cariche, io al posto suo avrei scelto la carica di reggere, quantomeno mantenere tutti gli atti in essere, di Presidente della Commissione lavori pubblici, e quindi dimettersi da Vicepresidente del Consiglio; a meno che è un gioco, quindi o si dimetteva o non si dimetteva cambia poco, quindi ora se mi date questa semplice indicazione, se il problema nasce sulla Presidenza perché era, non poteva lui reggere queste cariche, io non lo sapevo ad onor del vero, oppure se è per quell'altra situazione? Quindi se mi date queste indicazioni, poi io sceglierò se votare o astenermi a questa richiesta fatta dagli altri Consiglieri Comunali; perché si è parlato di quei punti, ma non si è parlato del perché si sia dimesso il Presidente, per capirlo. Perché è incompatibile? Quindi l'incompatibilità significa che tutti gli atti sono inficiati laddove c'è il parere della Commissione? Per essere chiaro.

Presidente: lei questa domanda a chi la sta facendo Consigliere?

Consigliere Amenta: la sto facendo a lei, lei la può rivolgere al Segretario, oppure se lei è in condizioni di dottrina mi risponda lei.

Presidente: io sono come lei che ha fatto il Presidente, visto e considerato che lei ha fatto il Presidente e non è in grado di darsi la risposta, io la rivolgo direttamente al Dottore Stefio, che mette a riparo tutti quanti noi, se lei è d'accordo.

Vice Segretario: ritengo di no, perché bisognerebbe dimostrare la lesione delle prerogative dei Consiglieri Comunali, anche dei componenti della Commissione, che nel caso specifico non ci sono.

Consigliere Ferraro: quando si passa da una convocazione normale, a una convocazione d'urgenza, senza che sia successo niente, e che è convocata da uno che non ha potere, e quindi siamo in presenza di carenza di potere, a me ha limitato il potere, io questo sto rimarcando, poi quello che dice lei, ha ragione, il Presidente non mi ha consentito, perché lui approfittando della sua carica, ha convocato una Commissione, ha deliberato e non lo poteva fare.

Vice Segretario: l'incompatibilità, poi, è stata risolta, perché in effetti nel momento in cui viene sollevata, ci sono i tempi per eventualmente optare e, quindi, questo è stato fatto. Poi vorrei ricordare a me stesso più che altro, che anche quello della Commissione, il cosiddetto parere della Commissione, che abbiamo detto è obbligatorio e non vincolante, non è un parere di legittimità sugli atti, i pareri di legittimità li esprimono i dirigenti, è sempre un parere politico, è di valutazione politica degli atti, questo per capire di che cosa stiamo parlando, sull'opportunità che attiene alla sfera politica e non ai funzionari. Non è un parere tecnico dal punto di vista di

legittimità degli atti, quello delle commissioni, è un parere che rientra sempre nell'alveo politico e, quindi, della valutazione dell'opportunità.

Presidente: scusate fermi tutti, sono intervenuti tutti quelli che volevano intervenire. Se non ci sono altri interventi io passo alla fase di votazione, e poi ognuno farà il primo intervento in ragione alla votazione. Quindi siamo in fase di votazione potete intervenire tutti quanti. La precisazione la consento a Ferraro. Allora le consento trenta secondi di precisazioni, perché siamo poi nella fase di votazione.

Consigliere Ferraro: io do ragione al Dottore Stefio per quello che ha detto, perché il Dottore Stefio si mantiene e ha descritto la situazione a carattere generale, e non ha puntualizzato il punto; il punto, Dottore Stefio, io parlo di munus pubblico, nel senso che io mi sono sentito leso nella mia funzione, nel mio potere esercitare, questo è. Poi tutte le cose che dice lei Presidente, queste sono cose che io non ci voglio entrare; io mi sono sentito limitato e la mia limitazione nasce dal fatto, che il Presidente con quell'atto che ha portato in seduta straordinaria e urgente, ha modificato e mi ha penalizzato a potermi esprimere. Ci siamo Segretario? Su questo siamo d'accordo, almeno penso.

Presidente: grazie, Consigliere Ferraro. Siamo in fase di votazione, può intervenire chi chiede di intervenire.

Consigliere Cardillo: io ritengo che questa proposta debba essere valutata da tutti, con riferimento all'intervento del Dottore Stefio, mi deve consentire Presidente, lo devo fare per forza, non si può non considerare come necessario o meno il parere della Commissione dopo l'approvazione da parte del Consiglio Comunale, cioè non si può dire la Commissione potrà esprimere il parere anche dopo, il parere lo deve esprimere prima, ed è fondamentale, secondo me, che i Consiglieri nelle rispettive Commissioni, valutino l'opportunità politica; perché l'opportunità politica non rappresenta soltanto l'esercizio di un formalismo, rappresenta la funzione essenziale di ogni Consigliere, se non abbiamo noi questa possibilità io ritengo che sia assolutamente irresponsabile, per forza imporre questa variazione di bilancio, per forza imporre la modifica al piano triennale; io tra l'altro, Presidente e concludo oltre a questo, io ho chiesto anche la revoca, la revoca del provvedimento, è una proposta che comunque è stata bypassata. Quindi io in questa sede la reitero, sia quella fatta dal Consigliere Ferraro primo firmatario, insieme agli altri Consiglieri, sia la mia, che hanno il medesimo contenuto e il medesimo effetto sostanziale. Dottore Stefio io chiedo che lei analizzi anche questo aspetto, e tutti noi possiamo valutarlo, sia quella già formalizzata per iscritto dagli altri Consiglieri riguardo al presente punto all'ordine del giorno.

Presidente: scusi, siamo in una fase di votazione di un punto proposto di annullamento in autotutela, lei non può fare un'altra proposta. Lei può presentare un'altra proposta domani mattina, nessuno glielo impedisce ma, se siamo nella fase di votazione, gentilmente, si attenga a quello che stiamo facendo, esprimerci su questo punto. Le chiedo solo questo: siamo nella fase di votazione.

Consigliere Cardillo: Presidente, ho già espresso il mio parere, io lo condivido e chiaramente voterò positivamente.

Presidente: grazie, Consigliere Cardillo. Ha chiesto di potersi esprimere per la votazione il Consigliere Foti, che può intervenire.

Consigliere Foti: grazie, io tutto quello che si è detto e per la lettura che dò agli articoli 21 octies e nonies della legge 241 del 1990 che sono gli articoli.

Sindaco: scusi, non ho capito

Consigliere Foti: sono i motivi per cui il Segretario ha espresso parere negativo sull'atto. Io volevo dire semplicemente che all'ultimo capoverso dell'articolo 21 nonies recita "rimangono ferme le responsabilità connesse all'adozione del mancato annullamento del provvedimento illegittimo"; quindi chi si vuole assumere le proprie responsabilità se le assuma io voto favorevolmente l'atto inoltre aggiungo che un atto che fa scaturire all'assunzione di un mutuo e al pagamento di una rata di 350.000 euro per 15 anni è un interesse pubblico, grazie.

Presidente: grazie, Consigliere Foti. Ha chiesto di poter intervenire la Consigliera Raiti.

Consigliera Raiti: sulla base di quanto eccepito in questa seduta, credo che la proposta di annullamento in autotutela debba essere accolta per ragioni di interesse pubblico. Ritengo che l'atteggiamento dell'attuale Amministrazione, che alla fine del mandato impegna l'Ente per un lungo periodo in una spesa notevole, mostra notevoli segni di irresponsabilità. Considerato che non intendo assumermi la responsabilità connesse all'adozione al mancato annullamento del provvedimento che ritengo illegittimo, voto favorevolmente l'atto.

Consigliere Ferraro: giustamente visto che sono firmatario, voto favorevole alla proposta, perché eravamo già convinti firmatari e gli altri che stasera sarebbe stata l'ennesima prova di forza, e ne è la dimostrazione e, pertanto, noi sosteniamo gli atti, perché politicamente riteniamo di poter sostenere le nostre idee, le nostre convinzioni noi in genere non abbiamo visto nessun tipo di trovare soluzione e pertanto io voto convintamente perché non intendo assumermi, così come è stato detto, alcune responsabilità su degli atti che in seguito potrebbero portare responsabilità per chi li voterà. Grazie.

Presidente: Consigliere Cuva, può intervenire.

Consigliere Cuva: per dichiarazione di voto. Dopo questa bellissima arringa dei consiglieri di opposizione in questo Assise, ho ascoltato con molta concentrazione.

Consigliere Ferraro: scusi, è dichiarazione di voto oppure è un intervento, Presidente?

Consigliere Cuva: no, è dichiarazione di voto

Consigliere Ferraro: allora non chiami in causa nessuno.

Consigliere Cuva: mi pare che sia venuto fuori che le due questioni non potevano essere sdoppiate dal Piano triennale per evidenti motivi, tant'è che si è votato e siccome io ritengo di far parte di una maggioranza che si deve prendere le giuste responsabilità per le decisioni e questa Amministrazione, io ritengo stasera che il mio Gruppo, che rappresento, è tutto unanime e voti contro quest'atto quindi contro l'annullamento dell'atto, come proposto dai Consiglieri. Questo spero lo faccia sicuramente anche l'altra parte che completa la maggioranza, grazie.

Presidente: grazie Consigliere Cuva. Consigliere Ventura ha facoltà di intervenire per dichiarazione di voto.

Consigliere Ventura: io sono rammaricato e forse la mia esperienza dovrebbe ricordare a qualcuno che forse insieme a me sedeva in questo Consiglio Comunale della bocciatura di un bilancio perché si fece a meno del parere della Circostrizione. Fu bocciato il bilancio, ci furono molte conseguenze. Io semplicemente per essere coerente con me stesso in quanto firmatario della prima istanza che abbiamo presentato, in cui dicevamo che a parere mio non erano trascorsi i giorni indispensabili perché la Commissione potesse esprimere il parere, per cui non sono d'accordo questa volta con il Segretario Stefio. Dico i giorni devono passare ugualmente, sono d'accordo con lei, trascorsi dieci giorni si può magari prescindere dal fatto che la Commissione esprime o no il parere. In questa occasione non erano nemmeno trascorsi i giorni previsti dalla legge dal nostro Regolamento perché la Commissione potesse esprimere un parere, quindi, per questo motivo io mi associo e voterò favorevolmente la proposta.

Presidente: Consigliere Fisicaro, può intervenire.

Consigliere Fisicaro: Presidente, io appoggio in pieno questa proposta di deliberazione in quanto trovo assurdo che a quattro mesi dalla decadenza di questa Amministrazione si possa prendere in considerazione il fatto di impegnare 350.000 euro l'anno per 15 anni, lo trovo assurdo.

Sindaco: ma di che cosa state parlando? 350.000 euro l'anno?

Presidente: ci sono altri interventi, colleghi Consiglieri?

In assenza di ulteriori interventi si passa alla votazione della proposta.

Favorevoli 9

Contrari 11

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTA la proposta depositata agli atti;

VISTO l'esito sfavorevole della votazione;

DELIBERA

Di non approvare la proposta nel testo allegato avente ad oggetto: "Richiesta convocazione Consiglio Comunale prot. n. 24497 a firma dei Consiglieri Ferraro, Gula, Foti e Raiti ad oggetto "Programma triennale delle opere pubbliche 2017/2019, ed elenco annuale dei lavori anno 2017-Modifica ed integrazione elenco annuale 2017. Proposta di annullamento in autotutela"".

Letta, approvata e sottoscritta.

IL PRESIDENTE
F.to SIG. SALVATORE GENOVESE

IL CONSIGLIERE ANZIANO
F.to Dott.ssa CETTINA CATIA RAITI

IL V. SEGRETARIO GENERALE
F.to DOTT. GIUSEPPE STEFIO

Pubblicata all'Albo Pretorio on-line

dal _____

al _____

IL MESSO COMUNALE

F.to _____

Il Segretario del Comune

CERTIFICA

su conforme relazione del Messo Comunale incaricato per la pubblicazione degli atti che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line del Comune per quindici giorni consecutivi a decorrere dal giorno _____ senza opposizioni o reclami.

Li, _____

IL V. SEGRETARIO GENERALE
F.to **DOTT. GIUSEPPE STEFIO**

E' COPIA CONFORME PER USO AMMINISTRATIVO

Li, 23 FEB. 2018

IL V. SEGRETARIO GENERALE
DOTT. GIUSEPPE STEFIO



CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente delibera è divenuta esecutiva in data _____

Li, _____

IL V. SEGRETARIO GENERALE
F.to **DOTT. GIUSEPPE STEFIO**

La presente delibera è stata trasmessa per l'esecuzione all'Ufficio _____ in data _____



CITTÀ DI CARLENTINI

Provincia di Siracusa

AREA SEGRETERIA GENERALE

Proposta di deliberazione del Consiglio comunale

Oggetto: Proposta di annullamento in autotutela della deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 29/11/2017 "Programma triennale delle Opere Pubbliche 2017-2019, ed Elenco annuale dei lavori anno 2017- Modifica ed integrazione Elenco annuale 2017.

PARERI

Ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del D. Lgs. 267/2000 e art. 12 della L.R. n.30/2000, si esprime il seguente parere di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa sulla presente proposta di deliberazione:

Favorevole

Contrario

Al fine dell'annullabilità in autotutela di un provvedimento amministrativo l'art. 24 novies della legge 241/90 richiede la contestuale esistenza dei due presupposti: consistenti nelle illegittimità dell'atto ai sensi dell'art. 21 octies Li. 15/01/2018 e delle sussistenze di ragioni di interesse pubblico connesse alla rimozione del provvedimento.

Il Responsabile dell'Area

Ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, del D. Lgs. 267/2000 e art. 12 della L.R. n.30/2000, si esprime il seguente parere di regolarità contabile, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa sulla presente proposta di deliberazione:

Favorevole

Contrario

Non necessita di parere di regolarità contabile in quanto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente.

Li. 15/01/2018

Il Responsabile dell'Area Finanziaria
[Signature]

Allegata alla delibera di Consiglio comunale
n° 03 del 16 GEN. 2018

I sottoscritti Consiglieri Comunali Angelo Ferraro, Giuseppe Ettore Gula, Salvatore Foti e Catia Cettina Raiti, sottopongono al Consiglio Comunale la seguente proposta di deliberazione avente ad oggetto:

"Programma Triennale delle Opere Pubbliche 2017/201, ed elenco annuale dei lavori anno 2017 - Modifica ed integrazione elenco annuale 2017. Proposta di annullamento in autotutela."

PREMESSO CHE:

- durante il consiglio Comunale del 14/12/2017 è stata presentata una Comunicazione-Segnalazione con la quale si annunciava l'adozione di un atto potenzialmente annullabile;
- la predetta comunicazione, protocollata in data 15/12/2017 prot. n° 23814, impegnava il Presidente del Consiglio Comunale ad assumere gli atti necessari finalizzati al rispetto del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;
- ad oggi nessuna comunicazione è pervenuta ai Consiglieri Comunali

RILEVATO CHE:

- la deliberazione del 29/11/2017 riguardante "PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2017-2019, ED ELENCO ANNUALE DEI LAVORI ANNO 2017 – MODIFICA ED INTEGRAZIONE ELENCO ANNUALE 2017" risulta viziata ab initio da un vizio di legittimità in quanto la commissione consiliare è stata convocata dal Vice Presidente del Consiglio Comunale, il quale non poteva esercitare tale prerogativa, in palese contrasto con l'art. 19 comma 3 del regolamento per il funzionamento del Consiglio Comunale;
- la II commissione è stata convocata in seduta ordinaria il 27/09/2017 e come risulta dal verbale non erano depositati gli atti da esaminare;
- la commissione dopo essere stata chiusa è stata riconvocata in seduta straordinaria e urgente per il giorno successivo (28/09/2017) alle ore 16,00, senza nessuna spiegazione dell'urgenza, in modo inusuale, con carenza di potere come già fatto rilevare e come risulta dal verbale con la documentazione messa a disposizione lo stesso giorno;
- durante i lavori del Consiglio Comunale del 03/10/2017 l'atto in argomento veniva ritirato dal Sindaco sostenendo che l'atto aveva bisogno di ulteriori approfondimenti;
- l'atto veniva riproposto e approvato dalla maggioranza durante i lavori del Consiglio Comunale del 29/11/2017 senza avere acquisito il parere della Commissione e senza nessuna motivazione della riproposizione in seguito agli annunciati approfondimenti;

CONSIDERATO CHE:

- i componenti della II commissione comunale sono stati condizionati e limitati nel potere espletare appieno il loro mandato a potere esercitare le loro prerogative di Consiglieri Comunali;
- l'interesse dei sottoscritti è da ravvisarsi nell'esigenza di impedire che sulla base della detta deliberazione consiliare, possano essere adottati ulteriori atti illegittimi;
- sussiste un interesse pubblico, concreto e attuale, all'annullamento del provvedimento in argomento;

RITENUTO CHE:

- lo strumento utilizzabile per rimuovere l'atto amministrativo viziato è l'istituto dell'annullamento d'ufficio;
- l'organo preposto all'annullamento in autotutela della delibera suddetta è quello che ha emanato il provvedimento stesso, ossia il Consiglio Comunale, o l'organo sovraordinato cioè il TAR;

Per le suddette motivazioni, riguardanti la deliberazione del Consiglio Comunale del 29/11/2017 punto 4) OdG, con la presente,

PROPONGONO AL CONSIGLIO COMUNALE

L'annullamento in autotutela della Deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 20/11/2017 avente ad oggetto: " PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE 2017-2019, ED ELENCO ANNUALE DEI LAVORI ANNO 2017 – MODIFICA ED INTEGRAZIONE ELENCO ANNUALE 2017".

I Consiglieri Comunali

ANGELO FERRARO

GULA GIUSEPPE ETTORE

SALVATORE FOTI

RAITI CATIA CETTINA

